



Regione Siciliana

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 4 FITOSANITARIO REGIONALE E LOTTA ALL'AGROPIRATERIA

PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE ED IL CONTENIMENTO DI *ALEUROCANTHUS SPINIFERUS* IN SICILIA

INTRODUZIONE

Il presente Piano di azione definisce le misure finalizzate all'eradicazione e al contenimento dell'aleurodide spinoso degli agrumi, *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio della Sicilia, in applicazione dell'articolo 31 del D.Lgs 19 del 02.02.2021. L'insetto è stato ufficialmente segnalato nel gennaio 2021 in aree agrumetate dei comuni di Caltagirone e Grammichele (ex provincia di Catania) e in area urbana della città di Catania; successivamente è stato ritrovato in aree urbane di Siracusa, Palermo e Grammichele. Come è noto, in Sicilia il comparto agrumicolo è di primaria importanza e si temono deperimenti alle piante, se l'aleurodide si diffondesse. Fra l'altro, non sono da sottovalutare i possibili danni ad altre colture frutticole e, soprattutto, al settore produttivo delle piante ornamentali, che vede impegnate molte aziende vivaistiche.

Il presente documento fornisce informazioni relative alla conoscenza di *A. spiniferus* e alla sua diffusione in Sicilia, alle procedure di monitoraggio del territorio e ai controlli ufficiali per rilevarne la presenza, alle misure fitosanitarie mirate al suo contenimento, nonché alle azioni di informazione e divulgazione da attuare.

In generale, le procedure di seguito descritte sono conformi con quanto disposto dagli articoli 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18 e 22 del Regolamento (UE) 2016/2031 nonché all'art. 31 punto c del D.Lgs 19/2021.

Definizioni

Ai fini del presente decreto sono stabilite le seguenti definizioni:

- a) piante ospiti specificate: piante da impianto di *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf., and their hybrids, *Ceratonia siliqua* L., *Cercis siliquastrum* L., *Clematis vitalba* L., *Cotoneaster* Medik., *Crataegus* L., *Cydonia oblonga* L., *Diospyros kaki* L., *Eriobotrya japonica* (Thunb.) Lindl., *Ficus carica* L., *Hedera* L., *Magnolia* L., *Malus* Mill., *Melia* L., *Mespilus germanica* L., *Myrtus communis* L., *Parthenocissus* Planch., *Photinia* Lindley., *Prunus cerasus* L., *Prunus laurocerasus* L., *Psidium guajava* L., *Punica granatum* L., *Pyracantha* M. Roem., *Pyrus* L., *Rosa* L., *Vitis* L., *Wisteria* Nutt., esclusi semi, polline e piante in coltura tissutale; tale elenco potrà essere integrato con altre specie botaniche, in funzione di eventuali ritrovamenti dell'insetto o a seguito di ulteriori riferimenti normativi nazionali e/o europei;
- b) organismo nocivo specificato: l'insetto *Aleurocanthus spiniferus*;
- c) «area indenne»: il territorio dove non è stato riscontrato l'insetto *Aleurocanthus spiniferus* o dove lo stesso è stato eradicato ufficialmente;
- d) «zona infestata»: area in cui è stata accertata ufficialmente la presenza dell'insetto *Aleurocanthus spiniferus* nelle piante specificate;
- e) «zona cuscinetto»: area con un raggio di almeno 2 km attorno alla zona infestata;
- f) «area delimitata»: area composta da zona infestata e zona cuscinetto, in cui sono prescritte le misure di emergenza;

ALLEGATO “A” AL DRS 2288 del 25.05.2023

g) «SFR»: Servizio Fitosanitario Regionale.

DESCRIZIONE DELL’ORGANISMO NOCIVO

Aleurocanthus spiniferus, è un insetto Rincote della famiglia degli Aleurodidi originario dell’Asia sudorientale. Gli adulti assomigliano a piccoli moscerini (lunghezza 1,7 mm la femmina e 1,4 mm il maschio), con ali di colore grigio bluastro metallizzato e segnate da macchie chiare (Figura 1).

Le uova vengono deposte sulla pagina inferiore delle foglie, sono di forma ellittica (Figura 1), leggermente arcuate e lunghe circa 0,2 mm; inizialmente giallastre, diventano più scure in prossimità della schiusa. Gli stadi giovanili successivi sono quattro, di cui solo il primo si muove, essendo dotato di zampe, mentre gli altri ne sono privi e rimangono fissi sulla superficie delle foglie. Tali stadi, anch’essi di forma ellittica, sono di colore nero, circondati da una caratteristica frangia cerosa bianca (Figura 2) e presentano (dal II al IV stadio) spine filamentose lungo la parte periferica del corpo (Figura 3).

L’insetto è dotato di apparato boccale pungente-succhiante, con il quale si nutre della linfa sia negli stadi giovanili, che da adulto. Si sviluppa in dense colonie sulla pagina inferiore delle foglie ed espelle una grande quantità di melata appiccicosa, che imbratta la vegetazione e sulla quale si sviluppa la fumaggine, una muffa saprofita nerastra (Figura 4). Ne consegue un deperimento delle piante dovuto, oltre all’attività di alimentazione, alla riduzione della respirazione e dell’attività fotosintetica. La melata può percolare sui frutti riducendone il valore commerciale.



Fig. 1 – Adulti di *Aleurocanthus spiniferus* e uova.



Fig. 2 – Stadi giovanili.



Fig. 3 – Spine filamentose intorno al corpo.



Fig. 4 – Fumaggine su foglie e frutto di arancio.

Gli adulti non sono dei buoni volatori e si spostano a brevi distanze se sono disturbati, ma il loro spostamento è favorito dal vento e, a grandi distanze, avviene con il trasporto di piante o materiale vegetale infestati. Questo aleurodide infesta in prevalenza gli agrumi, ma può attaccare altre piante agrarie e su ornamenti (quali piracanta, rosa, edera, ecc.) le infestazioni possono essere frequenti,

ALLEGATO "A" AL DRS 2288 del 25.05.2023

anche in giardini privati. A seconda delle condizioni climatiche, il ciclo biologico dovrebbe compiersi in 2-4 mesi e possono sovrapporsi da tre a sei generazioni nel corso dell'anno. Lo svernamento avviene su piante, che non perdono le foglie come gli agrumi e specie ornamentali sempreverdi. Gli stadi svernanti sono per lo più le pupe o le neanidi di III età. Le temperature più favorevoli allo sviluppo dell'insetto, sono comprese tra 20 e 34°C, con optimum intorno a 25°C e umidità relativa del 70-80%. La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone a quella di *Aleurocanthus woglumi*, una specie molto simile.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Aleurocanthus spiniferus [ALECSN] è inserito nell'elenco A2 dell'EPPO ed è elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento (UE) 2019/2072, come organismo nocivo da quarantena di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione Europea e ne è vietata la diffusione. È incluso anche all'interno del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'importazione e lo spostamento nell'Unione Europea di piante, prodotti vegetali e altri oggetti. In data 11 ottobre 2022 è stato emanato il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1927 che stabilisce misure per il contenimento dell'*Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) all'interno di determinate aree delimitate.

DISTRIBUZIONE

Questo aleurodide è presente in varie aree geografiche, soprattutto nel Sud-Est Asiatico, in India, in alcuni stati del continente Africano e in Oceania (Figura 5).

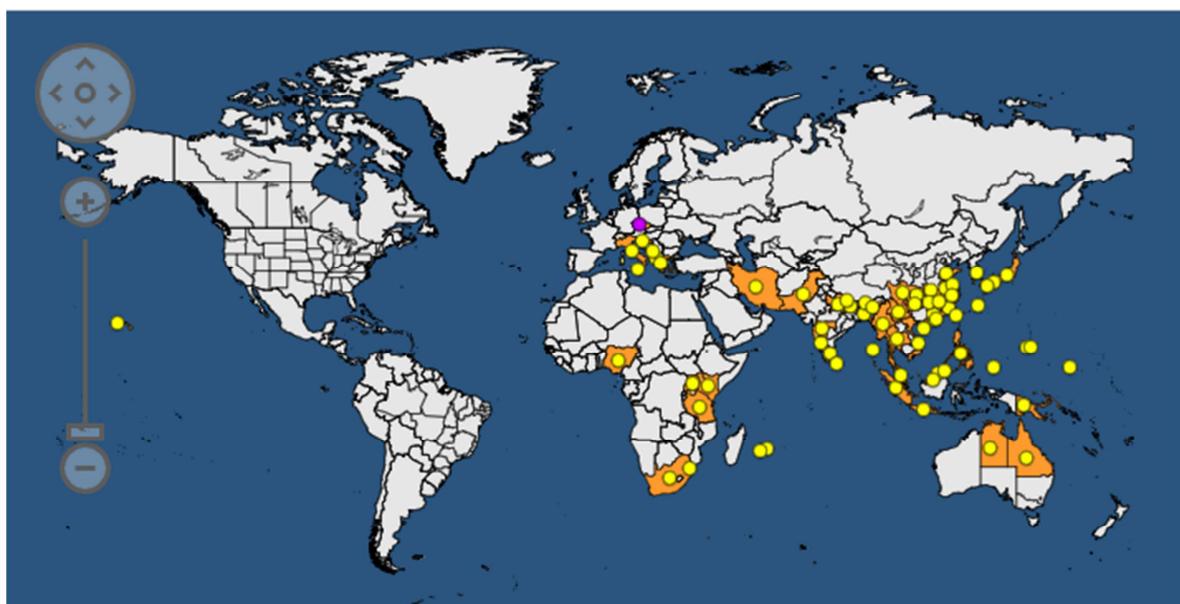


Fig. 5 - Mappa distribuzione *Aleurocanthus spiniferus*, fonte: EPPO, aggiornamento del 02-02-2023

In Italia è stato rinvenuto per la prima volta nel 2008 in Puglia; successivamente è stato ritrovato nelle regioni Campania, Lazio, Basilicata, Emilia-Romagna, Toscana, Sicilia e Marche.

DIFFUSIONE IN SICILIA

Nel gennaio 2021 il Dipartimento Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania ha segnalato il ritrovamento dei primi focolai di *A. spiniferus* in Sicilia su due piante di arancio amaro (*Citrus aurantium*) all'interno dell'area urbana della città di Catania e in un agrumeto del territorio di Caltagirone. Il SFR ha pertanto avviato tempestivamente i controlli per verificare l'estensione dei focolai. L'aleurodide spinoso è stato quindi ritrovato in alberate cittadine di arancio amaro e in alcuni agrumeti siti nei territori di Caltagirone, su piante di arancio dolce (*Citrus sinensis*), limone (*Citrus limon*) e mandarino (*Citrus reticulata*). E' stato, quindi, notificato il rinvenimento dell'organismo nocivo sul sito Europhyt della Commissione Europea - outbreak n.

ALLEGATO “A” AL DRS 2288 del 25.05.2023

1298, relativo all’area urbana di Catania, e outbreak n.1331 relativo all’area di Caltagirone - e contestualmente pubblicato il decreto regionale D.R.S. n. 850 del 01.03.2021, contenente la delimitazione delle aree infestate e le misure di contenimento da adottare. I successivi ritrovamenti nelle aree urbane di Siracusa, Grammichele e Palermo sono stati notificati rispettivamente con gli outbreaks n. 1383, n. 1641 e n. 1752.

Le aree attualmente delimitate per *A. spiniferus* sono riportate nei pertinenti allegati B e C, che potranno essere aggiornati con successivi decreti del SFR. Qualora risulti difficoltosa l’individuazione delle aree interessate dalla delimitazione, questo Servizio potrà fornire adeguato supporto.

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLI UFFICIALI

Il programma di monitoraggio regionale, di cui al Piano Nazionale Indagine (PNI), redatto per il 2023, prevede controlli dell’insetto soprattutto negli areali limitrofi ai focolai, in frutteti, vigneti ed aree verdi urbane; sono previsti complessivamente n. 180 controlli. Nell’ambito dei controlli ufficiali da effettuare presso gli operatori professionali inseriti nel “Registro Ufficiale degli Operatori Professionali” (RUOP) e autorizzati al rilascio del passaporto (vivai produttori di piante frutticole, di vite e di piante ornamentali, nonché commercianti di frutti di agrumi con peduncolo e foglie), le ispezioni verranno svolte presso le ditte più prossime alle aree delimitate; sono quindi previsti almeno n. 80 controlli.

Nel citato programma sono indicati, per aree territoriali (corrispondenti alle ex province) e tipologia di sito di indagine, il numero di ispezioni e il numero di campioni da prelevare, anche al fine di accertare in laboratorio, mediante identificazione al microscopio, l’eventuale presenza di altre specie congenere (es. *A. woglumi* e *A. citriperdus*).

A questi controlli si aggiungeranno ulteriori ispezioni presso piccoli produttori e garden center che, vendendo piante ad acquirenti non professionali, rappresentano una potenziale via di diffusione dell’organismo nocivo in aree verdi pubbliche e private.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

Chiunque venga a conoscenza o sospetti la presenza dell’aleirodide *Aleurocanthus spiniferus*, deve darne immediata comunicazione agli Uffici del SFR competenti per territorio (art 28 del D.lgs 19/2021).

MISURE DI CONTENIMENTO E DI ERADICAZIONE

In considerazione della biologia dell’insetto e della sua diffusione in un’ampia area delimitata prevalentemente coltivata ad agrumi, si ritiene impossibile tentare l’eradicazione generalizzata del fitofago in Sicilia – per lo meno nelle aree agrumetate - con i classici metodi di abbattimento e distruzione delle piante, per le seguenti ragioni:

- l’asportazione dell’apparato fogliare infestato, comporterebbe la capitozzatura degli alberi per diversi ettari di agrumeti e favorirebbe lo spostamento degli adulti su altre piante ospiti vicine, non ancora infestate;
- la distruzione in loco di svariate tonnellate di materiale legnoso tramite bruciatura, sarebbe improponibile dal punto di vista ambientale;
- non si esclude la presenza del fitofago su piante spontanee, a causa della sua elevata polifagia.

Pertanto, in rapporto alle tipologie di focolaio - area coltivata (attualmente agrumeti), vivai, verde urbano pubblico e giardini privati - occorre diversificare le misure di contenimento e, ove possibile, di eradicazione. In ogni caso, sono obbligatorie le seguenti prescrizioni comuni ai vari ambiti:

ALLEGATO “A” AL DRS 2288 del 25.05.2023

1. nelle zone infestate e cuscinetto individuate negli allegati B e C ed eventuali successive modifiche, ai fini del contenimento dell’organismo nocivo deve essere garantita l’adozione di una o più delle seguenti misure:
 - a) divieto di diffusione dell’organismo nocivo;
 - b) divieto di commercializzazione di piante e prodotti vegetali, come definiti dall’articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/2031, infestati da *A. spiniferus*;
 - c) obbligo di distruggere in loco il materiale di potatura;
 - d) controllo biologico, con parassitoidi o predatori, dell’organismo nocivo specificato;
 - e) ove possibile, adottare un programma di trattamenti insetticidi, adoperando le sostanze attive attualmente autorizzate su *A. spiniferus* o su “Aleurodidi”, in rapporto ai campi di utilizzo riportati nelle etichette dei rispettivi formulati commerciali;
 - f) potatura e distruzione delle parti di piante o delle intere piante specificate infestate dall’organismo nocivo, dopo l’applicazione dei trattamenti di cui alla lettera e);
2. Qualora nelle aree indenni venga ufficialmente confermata la presenza dell’organismo nocivo specificato, il SFR potrà prescrivere azioni finalizzate all’eradicazione, privilegiando le misure e) ed f) del precedente punto.

Riguardo all’impiego di prodotti fitosanitari, si raccomanda il rispetto scrupoloso delle prescrizioni di etichetta, anche in rapporto al numero massimo di trattamenti eseguibili nel corso dell’anno, avvalendosi del supporto di un tecnico abilitato come “consulente fitosanitario”, in applicazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l’attuazione della Direttiva 2009/128/CE, sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Misure per gli agrumeti

Nelle aree delimitate, la commercializzazione di frutti di agrumi provvisti di peduncolo e foglie è consentita qualora il luogo di produzione sia stato riconosciuto indenne e gli stessi frutti siano stati confezionati in modo tale da impedire l’infestazione al di fuori del luogo di produzione.

Nell’applicazione della lotta chimica, bisogna utilizzare le sostanze attive autorizzate specificamente per *A. spiniferus* e/o aleurodidi, e al contempo porre molta attenzione alla salvaguardia del ruolo degli antagonisti utili al contenimento biologico dei fitofagi, limitando o escludendo gli insetticidi poco selettivi.

Tabella 1 – Sostanze attive utilizzabili in agrumeto, in conformità a quanto riportato in etichetta

Sostanza attiva	Target	Agricoltura biologica
Acetamiprid	Aleurodidi (<i>Aleurothrixus</i> sp., <i>Aleurocanthus</i> sp.)	NO
Spirotetramat	Aleurodidi (<i>Aleurothrixus floccosus</i> , <i>Dialeurodes citri</i> , <i>Aleurocanthus spiniferus</i>)	NO
Olio essenziale di arancio dolce	Aleurodidi (<i>Aleurocanthus spiniferus</i>)	SI
Olio minerale	Aleurodidi	SI
Azadiractina	Aleurodidi	SI
Deltametrina	Aleurodidi	NO

Misure per i vivai e i garden centers

ALLEGATO "A" AL DRS 2288 del 25.05.2023

L'operatore professionale, qualora venga accertata la presenza di *Aleurocanthus spiniferus*, ha l'obbligo di adottare immediatamente le misure volte all'eradicazione dell'organismo nocivo, per rendere il sito indenne e impedire la diffusione dell'insetto. Le misure obbligatorie comprendono:

- adozione un programma di trattamenti insetticidi con le sostanze attive autorizzate (vedasi tabella n. 2);
- effettuazione di un trattamento insetticida che garantisca l'assenza dell'insetto sulle piante, in vista del primo spostamento all'esterno del sito di produzione;
- estirpazione e distruzione delle piante infestate irrimediabilmente compromesse.

Tabella 2 - Sostanze attive utilizzabili in vivaio e su colture floreali ed ornamentali in conformità a quanto riportato in etichetta

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Acetamiprid	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Azadiractina	Vivai e silvicoltura – Piante madri o altro materiale vegetale di propagazione - Floreali e ornamentali (pieno campo e serra)	Aleurodidi
Buprofezin	Colture floreali e ornamentali (uso in serra)	Aleurodidi
Cipermetrina	Floreali ed ornamentali, forestali in vivaio	Mosche bianche
Deltametrina	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Esfenvalerate	Floreali ed ornamentali	Mosca bianca (Aleurodide)
Lambda-cialotrina	Floreali ed ornamentali	Mosca bianca
Maltodestrina	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> ceppo FE9901	Ornamentali in serra	Mosche bianche
Piretrine	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Mosca bianca (Aleurodidi)
Sali di potassio degli acidi grassi	Ornamentali in pieno campo e in serra. Vivai di piante ornamentali e forestali.	Aleurodidi

Le piante e parti di pianta di specie ospiti di *A. spiniferus* possono essere movimentate solo se esenti da qualsiasi stadio biologico dell'insetto. Devono inoltre essere rispettate le prescrizioni indicate in tabella 3.

Tabella 3 - Prescrizioni particolari introdotte dal Reg. di esecuzione (UE) 2021/2285 che modificano l'allegato VIII del Reg. di esecuzione (UE) 2019/2072

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Prescrizioni
“Piante da impianto di <i>Citrus L.</i> , <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi, <i>Diospyros kaki</i> L., <i>Ficus carica</i> L., <i>Hedera helix</i> L., <i>Laurus nobilis</i> L., <i>Magnolia</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Melia</i> L., <i>Mespilus germanica</i> L., <i>Parthenocissus</i> Planch., <i>Prunus</i> L.,	Dichiarazione ufficiale che le piante: a) sono originarie di una zona notoriamente indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), istituita dalle autorità competenti conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie,

ALLEGATO "A" AL DRS 2288 del 25.05.2023

<i>Psidium guajava</i> L., <i>Punica granatum</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L., <i>Rosa</i> L., <i>Vitis vinifera</i> L., eccetto sementi, pollini e piante in coltura tissutale	oppure b) sono state coltivate in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure sanitarie, e le piante sono state manipolate e confezionate in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione, oppure c) sono state sottoposte a un trattamento efficace volto a garantire che esse siano esenti da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance) e sono risultate esenti da tale organismo prima dello spostamento."
---	--

Misure per il verde urbano pubblico

Oltre alle prescrizioni comuni ai vari ambiti, è necessario effettuare potature mirate, con l'obiettivo di eliminare e distruggere in loco tutte le parti colpite dall'insetto.

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) limita fortemente l'impiego degli agrofarmaci, in aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, in rapporto ai requisiti tossicologici. Eventuali trattamenti con formulati autorizzati in ambito di verde urbano e sull'organismo in questione, vanno eseguiti quindi nel rispetto del PAN e di quanto stabilito con DRS n. 352 del 16/02/2017, concernente le linee di indirizzo regionali, per l'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili.

Qualora si verificasse una estensione dei focolai in aree urbane, il SFR potrà avanzare presso il Ministero della Salute, la richiesta di autorizzazione per usi di emergenza di prodotti fitosanitari in aree urbane.

Qualora si verificassero gravi infestazioni in aree verdi pubbliche frequentate dalla popolazione così come definite dai provvedimenti sopra riportati, non si esclude la possibilità di applicare quanto stabilito dal PAN al punto A.5.6 ("Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili") che di seguito si riporta: -

"Fatto salvo quanto previsto in applicazione del D.Lgs 19 agosto 2005 n.214 e successive modifiche e integrazioni e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le regione e le province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti dalla normativa fitosanitaria di riferimento".

Misure per il verde privato

In presenza d'infestazioni limitate è necessario effettuare potature mirate, con l'obiettivo di eliminare e distruggere in loco tutte le parti colpite dall'insetto, ad esempio chiudendo ermeticamente il materiale all'interno di sacchi di plastica, resistenti per almeno due settimane; in alternativa, utilizzare un insetticida per uso non professionale, cosiddetto PFnPO (prodotti per la difesa fitosanitaria di piante ornamentali e fiori da balcone, appartamento e giardino domestico) o PFnPE (prodotti per la difesa fitosanitaria di piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parte di essa compresi i frutti).

In caso di rinvenimento di focolai di *A. spiniferus*, i risultati del monitoraggio e dei controlli ufficiali verranno immediatamente resi noti ai soggetti interessati, prescrivendo le più appropriate misure di contenimento.

ALLEGATO “A” AL DRS 2288 del 25.05.2023

CONTENIMENTO BIOLOGICO

Poiché la lotta chimica non può assicurare l’eradicazione del fitofago, come riportato nella letteratura scientifica specifica e, comunque, nel rispetto del consumatore e dell’ambiente, non può rappresentare l’unica strategia di contenimento, si ritiene importante puntare sul controllo biologico, a mezzo di organismi antagonisti (parassitoidi o predatori). Il SFR, in sinergia con le Istituzioni di ricerca operanti nel territorio regionale, ha intrapreso uno studio sull’entomofauna utile che si sta sviluppando nelle aree focolaio a carico di *A. spiniferus*. Dalle prime indagini si sta evidenziando l’attività di diverse specie di coleotteri coccinellidi, quali *Clitostethus arcuatus*, *Delphastus catilinae*, *Chilocorus bipustulatus*, *Stethorus pusillus*, e di altri predatori.

Inoltre, di concerto con le Autorità nazionali competenti, si potranno avviare le azioni finalizzate all’introduzione di antagonisti provenienti da altre aree geografiche, nel rispetto della normativa vigente. A tal proposito, la letteratura scientifica riporta l’efficacia degli imenotteri parassitoidi *Encarsia smithi* (Silvestri) e *Amitus hesperidum* Silvestri, in alcune aree del mondo.

INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Il presente piano prevede una campagna d’informazione e divulgazione, costruita sul rapporto tra SFR e soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, possono essere coinvolti nella problematica.

Le informazioni riguardanti la conoscenza dell’insetto, la sua diffusione sul territorio regionale e le strategie di prevenzione e controllo, sono oggetto di iniziative divulgative, anche tramite l’ausilio di piattaforme social.

Il SFR ha realizzato una scheda utile al riconoscimento dell’insetto, pubblicata nel sito web istituzionale per una capillare informazione (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale/decreti-regionali>)

Notizie sul fitofago verranno ulteriormente veicolate durante i corsi di formazione/aggiornamento, per consulenti fitosanitari ed utilizzatori ai sensi del PAN.

All’interno delle aree delimitate per il contenimento, il SFR continua a sensibilizzare l’opinione pubblica, in merito al rischio fitosanitario rappresentato da *Aleurocanthus spiniferus* e alle misure da adottare per prevenirne l’ulteriore diffusione al di fuori di tali aree. Il SFR informa il pubblico in generale e gli operatori professionali, della delimitazione dell’area per il contenimento.

Si prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- operatori professionali registrati al RUOP: aziende agricole, vivaisti, aziende di commercializzazione di agrumi, etc.;
- garden center;
- ordini professionali dei dottori agronomi e forestali, ordini professionali dei periti agrari ed agrotecnici;
- amministrazioni comunali;
- rivenditori di agrofarmaci;
- giardinieri e manutentori del verde
- cittadini.

Gli interventi, i materiali divulgativi prodotti e le modalità di diffusione delle informazioni, sono modulati in funzione dei destinatari.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

ALLEGATO “A” AL DRS 2288 del 25.05.2023

Chiunque venga a conoscenza o sospetti la presenza dell’aleirodide *Aleurocanthus spiniferus* deve darne immediata comunicazione ai competenti Uffici del SFR, di cui si riportano i riferimenti:

Ex provincia di Catania

UO S4.04 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale, Via Sclafani, 30/34
95024 Acireale (CT)
Responsabile: Sebastiano Vecchio
tel.: 095 894538 - fax 095 7649958 - cell. 3666200380
e-mail: omp.acireale@regione.sicilia.it
PEC: ompacireale@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex provincia di Palermo

UO S4.05 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Palermo, Via Uditore, 13/15
90145 Palermo
Responsabile: Giuseppe Bono
tel.: 091 6859874/229019 - fax 091 227424 - cell. 3666200334
e-mail: omp.palermo@regione.sicilia.it
PEC: omppalermo@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex provincia di Agrigento

UO S4.06 Unità Periferica Fitosanitaria di Agrigento, Via Acrone, 51
92100 Agrigento
Responsabile: Angelo Montante
tel./fax 0922 512436 - cell. 3284206066
e-mail: fitosanitario.ag@regione.sicilia.it
PEC: fitosanitario.ag@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex province di Caltanissetta e Enna

UO S4.07 - Unità Periferica Fitosanitaria di Caltanissetta ed Enna, Viale Don Bosco, 47
93016 Riesi (CL)
Responsabile: Giacomo Luigi Buzzi
tel./fax 0934 928204 - cell. 3383068774
e-mail: fitosanitario.cl.en@regione.sicilia.it
PEC: fitosanitario.cl.en@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex provincia di Messina

UO S4.08 - Unità Periferica Fitosanitaria di Messina, Via dei Mille, 54
98057 Milazzo (ME)
Responsabile: Graziano Corno
tel. 090 9281309 - fax 090 9241686 - cell. 3666200205
e-mail: fitosanitario.me@regione.sicilia.it
PEC: fitosanitario.me@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex provincia di Ragusa

UO S4.09 - Unità Periferica Fitosanitaria di Ragusa, Contrada Fanello c/o Mercato ortofrutticolo 97019
Vittoria (RG)
Responsabile: Sebastiano Vona
tel. 0932 981081- 0932 865074 - fax 0932 981081 - cell. 3284206038
e-mail: fitosanitario.rg@regione.sicilia.it
PEC: fitosanitario.rg@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex provincia di Siracusa

UO S4.010 Unità Periferica Fitosanitaria di Siracusa, Via Agnone, 68

ALLEGATO “A” AL DRS 2288 del 25.05.2023

96016 Lentini (SR)
Responsabile: Carlo Amico
tel. 095 7836518 - fax 095 7831037 - cell. 3388278403
e-mail: fitosanitario.sr@regione.sicilia.it
PEC: fitosanitario.sr@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

Ex provincia di Trapani

UO S4.011 Unità Periferica Fitosanitaria di Trapani, Piazza Virgilio n. 121
91100 Trapani
Responsabile: Vito Adragna
tel. 0923 828793 - fax 0923 871970 - cell. 3666200349
e-mail: fitosanitario.tp@regione.sicilia.it
PEC: fitosanitario.tp@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE ATTUATIVE

In rapporto alla diffusione delle infestazioni nel territorio, alle specifiche misure di contrasto da adottare, alle acquisizioni scientifiche relative ai metodi biologici di contenimento ed ai prodotti fitosanitari disponibili, il presente Piano di azione verrà periodicamente aggiornato e pubblicato nella sezione dedicata agli Organismi Nocivi del sito web istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale.

Il Dirigente del Servizio

(Domenico Carta Cerrella)